

RAI FICTION

presenta

KOSTAS

regia di

MILENA COCOZZA

con

**Stefano Fresi, Francesca Inaudi, Blu Yoshimi,
Marco Palvetti, Massimo Mesciulam,
Maria Chiara Centorami, Giulio Tropea**
e con **Michele Rosiello** e con **Luigi Di Fiore**

una produzione

PALOMAR

in collaborazione con

RAI FICTION



prodotto da

**CARLO DEGLI ESPOSTI
NICOLA SERRA**

distribuzione internazionale

RAI COM

serie tv in 4 serate
dal 12 settembre 2024
in prima visione su **RAI 1**
e in box set in esclusiva su **Rai Play**

materiale stampa su: www.kinoweb.it



ufficio stampa serie per PALOMAR:

VIVIANA RONZITTI +39 333 2393414 ronzitti@fastwebnet.it

FABRIZIO GIOMETTI redazione@kinoweb.it | www.kinoweb.it

crediti non contrattuali

regia	MILENA COCOZZA
soggetto e sceneggiatura	SALVATORE DE MOLA PIER PAOLO PICIARELLI MICHELA STRANIERO
con la collaborazione di	VALENTINA ALFERJ tratta dai romanzi di PETROS MARKARIS <i>Ultime della Notte, Difesa a Zona, Si è suicidato il Che</i> Le indagini di Kostas Charitos contenute nei romanzi di Petros Markaris sono edite in Italia da La Nave di Teseo
direttore della fotografia	ANGELO SORRENTINO
montaggio	FEDERICO MARIA MANESCHI
scenografia	VASILIS KYRIAKIDIS
costumi	GIOVANNI SCHIERA
musiche originali	ANDREA GUERRA
fonico	MARCO ARUTA
aiuto regia e casting	MARCO TETI
story editor Palomar	CHIARA SUPPLIZI
post-produzione	GIANNI MONCIOTTI
direttore di produzione	DAMIANO SCOTTI
produttore esecutivo	VALERIO PALUSCI
produttori delegati PALOMAR	MARCO CAMILLI LUIGI PINTO
produttori RAI	GIACOMO LOPEZ ALESSANDRA OTTAVIANI
una produzione	PALOMAR
in collaborazione con	RAI FICTION
prodotto da	CARLO DEGLI ESPOSTI NICOLA SERRA



distribuzione internazionale **RAI COM**

STEFANO FRESI	<i>Kostas Charitos</i>
FRANCESCA INAUDI	<i>Adriana Charitos</i>
BLU YOSHIMI	<i>Caterina Charitos</i>
MARCO PALVETTI	<i>Petros</i>
MASSIMO MESCIULAM	<i>Lambros Zisis</i>
MARIA CHIARA CENTORAMI	<i>Klio</i>
JERRY MASTRODOMENICO	<i>Markidis</i>
GIULIO TROPEA	<i>Nikos</i>
ELENA DI CIOCCIO	<i>Melina</i>
DANIELE LA LEGGIA	<i>Panos</i>
e con	
MICHELE ROSIELLO	<i>Fanis</i>
e con	
LUIGI DI FIORE	<i>Ghikas</i>
e con	
DENIS FASOLO	<i>Sotiropolos</i>
BEATRICE SCHIROS	<i>Ghianna Karaghiorghi</i>
DAVID SEBASTI	<i>Thanasis</i>
CLOTILDE SABATINO	<i>Mina Andonakaki</i>
NINA PONS	<i>Anna Andonakaki</i>
PIETRO NAKOS	<i>Kolagoglu</i>
LORENZO ADORNI	<i>Makis Koustas</i>
STÉPHANIE CAPETANIDES	<i>Nadia Lucic-Koustas</i>
YORGOS KARAMIHOS	<i>Zenos Moraitis</i>
FABIO FULCO	<i>Ministro</i>
DANIELA SCARLATTI	<i>Koralia Iannelli</i>

Nel campo del giallo, Kostas Charitos si potrebbe definire il corrispettivo greco del nostro amato Montalbano. Instancabile e ironico, Kostas è il nuovo commissario della tv in servizio nell'affascinante e caotica Atene.

Siamo nel 2009. Kostas Charitos è a capo della Sezione Omicidi della Polizia della capitale greca, sospesa tra Oriente e Occidente, tra antico e contemporaneo, teatro di una serie di delitti che coinvolgono immigrati clandestini ed ex spie, imprenditori ambigui e cronisti troppo curiosi. Ed è Kostas ad occuparsene, con puntiglio, tenacia ed umorismo. Non si perde mai d'animo nelle indagini che porta avanti con umiltà e fine intuito. Non lo fermano i ritardi burocratici né gli ordini imposti dall'alto, in particolare quelli del suo superiore Ghikas, con cui discute senza alcun filtro diplomatico.

Scomodo, ruvido, ma mosso da un profondo senso di giustizia, Kostas è figlio della penna di Petros Markaris, sceneggiatore e scrittore di fama internazionale noto proprio per i romanzi dedicati a questo personaggio d'altri tempi, abitudinario, ostile alla tecnologia e con la curiosa passione per i vocabolari, dove cerca le risposte nascoste su un mondo che appare sempre più inafferrabile.

È sposato con Adriana, con la quale ha un rapporto fatto di schermaglie, tipico di una coppia di lunga data ma, nonostante le apparenze, molto affiatata. Il cibo, che Kostas ama smodatamente, è il loro principale motivo di scontro. Per Caterina, figlia unica che studia Giurisprudenza a Patrasso, prova un amore totale e incondizionato che lo rende inevitabilmente critico impietoso di tutti i fidanzati che gli presenta.

Nel passato familiare di Kostas incombe la figura dispotica del padre, Stefanos, poliziotto all'epoca della dittatura dei colonnelli e spettatore passivo degli interrogatori e delle violenze inflitti agli oppositori del regime. Padre di cui scoprirà nel corso della serie un lato umano impreveduto grazie all'incontro con Lambros, un vecchio rivoluzionario comunista che si offrirà di aiutare il commissario nelle sue indagini.

Sullo sfondo, si stende la sterminata e bianca Atene, con addosso tutto il peso della sua storia, vittima di un'urbanizzazione senza controllo, soffocata dal traffico e dalla burocrazia ma splendente di bellezze, in qualche modo specchio di tante città italiane.

Kostas Charitos | Stefano Fresi

Kostas Charitos è il capo della sezione omicidi di Atene. Nonostante i modi rudi e diretti, è stimato da tutti i colleghi per la bravura nel risolvere i casi più difficili e per il profondo senso di giustizia che lo muove. Da venticinque anni è sposato con Adriana, che lo accudisce e lo opprime amorevolmente, e da venti coltiva un rapporto privilegiato con la loro unica e amatissima figlia, Caterina, cocciuta quanto lui. Kostas adora mangiare, soprattutto souvlaki, e nutre una profonda passione per i dizionari: cercare il significato delle parole lo aiuta a capire le cose del mondo, a sfuggire agli affanni del lavoro e a sopportare il traffico ateniese che affronta a bordo della sua vecchia Fiat 131 Mirafiori, unico ricordo di un padre mai davvero accettato.

Adriana Charitos | Francesca Inaudi

Adriana Charitos ha superato i quarant'anni, bella ed energica, insuperabile ai fornelli. Non è un caso infatti che, dopo ogni litigio con Kostas, si vendichi lasciandolo a digiuno mentre, ogni volta che vuole ammansirlo, gli cucini i ghemistà. Moglie sollecita e madre affettuosa, da quando Caterina si è trasferita a Patrasso per studiare all'università, Adriana passa gran parte del suo tempo a fare la maglia e a guardare reality show. Ma è davvero felice o è arrivato il momento di cercare un lavoro e l'indipendenza economica dal marito?

Caterina Charitos | Blu Yoshimi

Capelli ricci e sorriso luminoso, Caterina è la figlia ventenne di Kostas e Adriana. Da qualche anno si è trasferita a Patrasso per studiare Legge all'università e inseguire il sogno di diventare magistrato. Sarà la prima della famiglia Charitos a laurearsi e Kostas, che ha con lei un rapporto privilegiato, non vede l'ora di vederla presenziare nelle aule di tribunale.

Le priorità di Caterina sono quelle di finire gli studi e trovare un lavoro. È forse per questo che, quando il suo fidanzato Panos inizia a parlarle di matrimonio, lei decide di darsela a gambe? O è stato fatale l'incontro con Fanis, il bel dottore che ha salvato la vita a suo padre?

Petros | Marco Palvetti

Vicecommissario della sezione omicidi, è un quarantenne scrupoloso e metodico. Malgrado l'impegno e la dedizione che mette nelle indagini, però, c'è sempre un dettaglio che gli sfugge e che il commissario Charitos puntualmente gli fa notare. L'arrivo di nuovi colleghi nella squadra metterà a dura prova la sua pazienza, allontanerà visibilmente il sogno di una promozione e minerà la sua abitudine pluriennale a eseguire gli ordini.

Nikos | Giulio Tropea

Giovane e belloccio, sempre vestito con abiti sportivi e alla moda, Nikos è il novellino della Omicidi. Nonostante sia alle prime armi, esprime sempre la propria opinione – anche se non richiesta –, infastidendo costantemente Petros che, infatti, non lo sopporta. E quale passatempo migliore per Kostas se non quello di mettere in competizione i due sottoposti? D'altra parte, più si scontrano e meglio lavorano.

Klio | Maria Chiara Centorami

Venticinque anni, fisico perfetto e bellezza che non passa inosservata. La sua scrivania è all'ultimo piano della Centrale dove è relegata in veste di segretaria di Ghikas. Da sempre sminuita e soprannominata "la modella in uniforme", vorrebbe dimostrare di essere anche lei una poliziotta. E il primo a rendersi conto di quanto potrebbe essere utile alla squadra è proprio Kostas.

Ghikas | Luigi Di Fiore

Ghikas è a capo della sede centrale di polizia della Regione dell'Attica e quindi è il diretto superiore di Kostas. Sa muoversi con cautela nelle vicende che scottano, preferisce non pestare i piedi alle alte sfere, sa come trattare i personaggi importanti e spesso, proprio per questo, opta per chiudere i casi nel più breve tempo possibile. Prossimo alla pensione, vorrebbe lasciare la sua scrivania a Kostas ma l'ostinazione e i modi del commissario lo preoccupano non poco.

Panos | Daniele La Leggia

Innamorato perso di Caterina, Panos si impegna ogni giorno per essere il miglior fidanzato possibile. Studia agronomia ed è convinto che salvare gli ecosistemi alimentari del pianeta sia una priorità, motivo per cui Kostas, che lo sopporta a malapena, si diverte a chiamarlo "fruttivendolo".

Nonostante il timore nei confronti del commissario, Panos è pronto a chiedere la mano di Caterina: malgrado la giovane età, infatti, il ragazzo vuole sposarla e costruire con lei una famiglia.

Fanis | Michele Rosiello

Affascinante e serio, Fanis è un giovane medico trentenne che lavora all'ospedale di Atene. Per Kostas, malato "non troppo paziente", Fanis sarebbe il dottore perfetto, se non nutrisse un evidente interesse, per di più ricambiato, per la "sua" Caterina.

Lambros Zisis | Massimo Mesciulam

Ex militante comunista, durante la dittatura dei colonelli finì in carcere dove subì indicibili torture ma strinse amicizia con una guardia: Stefanos Charitos, il padre di Kostas. Malgrado il commissario faticò a comprendere come un reazionario e un contestatore possano essere diventati amici, il contributo di Lambros alle sue indagini - un archivio storico che custodisce con maniacale attenzione nella sua memoria - si dimostrerà risolutivo in numerosi casi.

prima puntata | giovedì 12 settembre

sceneggiatura di Salvatore De Mola con la collaborazione di Valentina Alferj
tratta dai romanzi *Ultime della notte* e *Difesa a zona* di Petros Markaris

In vacanza su un'isola dell'Egeo, la famiglia Charitos, comprensiva di Panos, l'onnipresente fidanzato di Caterina, viene sorpresa da una scossa di terremoto che fa riemergere un cadavere dalla terra. Kostas è costretto a rientrare ad Atene per indagare su questo caso, ma in commissariato il capo Ghikas costringe Kostas e la sua squadra a dare la precedenza all'omicidio di una coppia di albanesi.

Determinata a seguire l'indagine c'è anche una famosa giornalista, Ghianna Karaghiorghi che però, a dirla tutta, sembra già un passo avanti alla polizia.

Quando anche Ghianna viene trovata morta, la situazione si complica. Cosa sapeva? E chi l'ha messa a tacere? Kostas si ritroverà a indagare su un traffico di minori che coinvolge uomini potenti, ex funzionari del partito comunista e rifugiati politici. Proprio mentre deve far fronte anche alla morte di suo padre.

seconda puntata | giovedì 19 settembre

sceneggiatura di Michela Straniero con la collaborazione di Valentina Alferj
tratta dal romanzo *Difesa a zona* di Petros Markaris

Un terribile mal di schiena annienta il commissario Charitos e Adriana, seppur preoccupata, non ne è affatto sorpresa: testa e corpo sono collegati! Nascondendosi dietro alla promessa di prenotare al più presto una visita dal dottore, Kostas fugge in commissariato, dove però si respira un'aria tesa: l'assassinio di Kostantinos Koustas, proprietario di aziende, locali notturni e squadre di calcio di serie C, è l'ennesima gatta da pelare. Se a questo si aggiunge il fatto che Adriana si è messa in testa di voler trovare un lavoro, è evidente che Kostas si vede attaccato su più fronti. Unica consolazione: Ghikas, nel vano tentativo di tranquillizzarlo, gli ha assegnato un nuovo agente, Nikos, che però entra subito in rotta di collisione con il vicecommissario Petros. Quando Kostas verrà costretto a fermarsi a causa di un infarto, saranno proprio Petros e Nikos a portare avanti l'indagine, incontrando qualche difficoltà. E a toglierli d'impaccio ci penserà Klio, la segretaria di Ghikas: la ragazza riesce a identificare lo sconosciuto emerso dal terreno a seguito del terremoto sull'isola. E la sorpresa è che il morto dell'isola è strettamente legato all'indagine sull'omicidio di Kostantinos Koustas.

terza puntata | giovedì 26 settembre

sceneggiatura di Salvatore De Mola e Pier Paolo Piciarelli
con la collaborazione di Valentina Alferj
tratta dai romanzi *Difesa a zona* e *Si è suicidato il Che* di Petros Markaris

Kostas è tornato operativo e l'infarto che lo ha colpito è ormai un ricordo... se non fosse per Adriana che, lasciato un lavoro appena intrapreso per accudirlo al meglio, continua a ricordargli che per la sua salute deve lavorare di meno. Durante i giorni del ricovero in ospedale del padre, Caterina ha conosciuto Fanis – il dottore a cui il commissario deve la vita –, e la cosa a Kostas non piace troppo. Tanto meno a Panos, il fidanzato che Caterina lascia. La risoluzione del caso Koustas si rivela complessa e lo scontro di Charitos con i poteri forti rischia di incrinare il suo rapporto con Ghikas. Inoltre, nemmeno il tempo di ripristinare un normale equilibrio, che si presenta un nuovo terribile enigma: il suicidio in diretta televisiva del noto imprenditore Iason Favieros.

quarta puntata | giovedì 3 ottobre

sceneggiatura di Pier Paolo Piciarelli e Salvatore De Mola
con la collaborazione di Valentina Alferj
tratta dal romanzo *Si è suicidato il Che* di Petros Markaris

Quello di Iason Favieros, imprenditore di successo con un passato di oppositore politico, è solo il primo di una serie di suicidi in diretta che sconvolgono il paese intero: infatti, poco dopo il primo ne arriva un altro. A togliersi la vita è Loukas Stefanakos, un politico dell'area di governo. Questo suicidio accende l'immaginazione di Kostas e la pista che il commissario decide di seguire è quella che accomuna le vittime: il loro passato. E chi meglio di Lambros Zisis può aiutarlo a muoversi nel mondo degli ex attivisti rivoluzionari?

Mentre Charitos cerca di orientarsi in un'indagine che lo riporta agli anni della dittatura dei Colonelli e ai fatti del Politecnico di Atene, costringendolo a fare i conti con l'ingombrante figura del padre, Caterina si laurea e Adriana decide di rimettersi in gioco cercando un nuovo lavoro ridefinendo sé stessa.

Impostare e dirigere questa serie mi ha messo di fronte a sfide importanti. Portare sullo schermo un personaggio così amato e definito nel tempo e nella grande scrittura di un autore come Petros Markaris è un'impresa di non poco conto.

Per prima cosa Kostas Charitos è un uomo difficile che racconta i tempi in cui vive attraverso uno sguardo personalissimo, controverso, lucido e disincantato.

I romanzi sono pieni di materia e utilizzano il giallo per raccontare i tempi correnti, intrisi come sono di una spietata analisi sociopolitica e conditi con un'ironia pungente e sofisticata.

Il primo compito è stato quindi quello di individuare qualcuno che potesse incarnare questo burbero e anacronistico Commissario, duro a volte nei modi, sarcastico, poco moderno nell'attitudine e al tempo stesso profondamente umano, cercando di restituirlo al pubblico che lo conosceva, senza tradirne il carattere profondo, e creando qualcosa di accattivante per chi invece non ne ha mai letto.

Stefano Fresi, grazie all'intuizione di Carlo Degli Esposti, ha affrontato assieme a me questa impresa.

Abbiamo provato a dare corpo e carne al nostro Commissario, lavorando su corde nuove per lui e unendole a quelle che sono le caratteristiche dell'attore ed essere umano Stefano Fresi, che ha dalla sua una simpatia innata e istintiva e una profonda capacità di empatizzare.

Il secondo grande ostacolo è stato quello di adattare i romanzi e renderli interessanti per il pubblico italiano.

La serie è interamente ambientata e girata ad Atene, in un patto primigenio di sospensione dell'incredulità, per cui gli attori italiani interpretano e si muovono in un terreno linguistico differente da quello di appartenenza.

Per far questo, ho cercato di legarmi il più possibile al territorio, restituendo le piccole caratteristiche che ho imparato a conoscere, le abitudini quotidiane, il modo di vivere la città, provando però a normalizzarle, a non renderle un vezzo esotico, evitando quindi sottolineature che tendono ad allontanare.

Per quello che riguarda la recitazione ho usato un approccio decisamente realistico soprattutto per quello che riguarda la vita domestica dei protagonisti, sostenuta da un cast di cui sono molto fiera. Mi interessava raccontare le dinamiche familiari quotidiane, le verità dei rapporti che legano i personaggi. Ho cercato sia visivamente, tentando di restituire la complessità di una città caotica come Atene, solare ed oscura e grigia al tempo stesso, sia nell'impostazione recitativa, e nell'accompagnamento musicale, di raccontare Atene stessa come personaggio e i greci con la loro cultura, e soprattutto le loro dinamiche storiche, come qualcosa in cui anche noi italiani possiamo riconoscerci e con cui possiamo immedesimarci e divertirci.

Milena Cocozza